INFORMA BULTENO

BOLONJA ESPERANTO GRUPO
GRUPPO ESPERANTISTA
BOLOGNESE
"ACHILLE TELLINI"
Via Miramonte, 14
40124 - BOLOGNA

STAMPE

GRUPPO ESPERANTISTA BOLOGNESE
" A. TELLINI "

BOLLETTINO D'INFORMAZIONE

GENNAIO - FEBBRAIO - MARZO 1990

Sommario - Enhavo pag.

Iniziato un nuovo anno, una nuova era 2
Quel "caldissimo" novembre 1989 2
A Bologna esperantista-giornalista ucraino 2
Bologna-Zagabria, 25 anni di gemellaggio 3
Aperto l'anno sociale del G.E.B. 4
Esperanto per la cultura intern.le 4
A Budapest per la 19a V.E.F. 4
Impressioni di viaggio 5
Prossimi appuntamenti 5
Insediato il nuovo C.n. F.E.I. 5
U'importante partecipazione 5
VIVO DE LA GRUPO - VITA DEL G.E.B.
I nostri incontri settimanali 6
Rinnovo quote sociali 6
Oblazioni 6
Necrologio 6
22a Settimana Internaz.le Amicizia 6

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA G.E.B.
Sede sociale - Domenica 4 marzo 1990
ore 9.30 prima convocazione, ore 10.00
seconda convocazione.

I Soci sono invitati a partecipare.

Hanno collaborato a questo numero:
Mario Amadei, Maria Teresa Campiani
Boragini, Valerio Dalla.

INIZIATO UN NUOVO ANNO, UNA NUOVA ERA

Gli avvenimenti del 1989, che si é da poco concluso, presentano elementi di grande interesse e meritano di essere ricordati.

Negli ultimi mesi si sono verificati fatti notevoli ed inimmaginabili: abbattimenti di muri, eliminazione di barriere, cambiamenti sostanziali nel sistema politico e nel modo di vivere dei popoli.

La nuova atmosfera di libertà, di democrazia, l'intensificarsi dei contatti fra i diversi paesi è motivo di gioia per tutti, particolarmente per noi esperantisti, che da tanto tempo siamo abituaiti a considerare i popoli e le nazioni con uguale rispetto, interesse e amicizia.

Ci auguriamo che anche durante il 1990 si prosegua in questa direzione e che nello stesso tempo il Movimento esperantista trovi la possibilità di esprimersi e di operare adeguatamente per la diffusione della Lingua Internazionale quale valido strumento di comprensione reciproca.

Distogliendo lo sguardo dal panorama degli avvenimenti mondiali e restringendolo al campo incommensurabilmente più modesto di casa nostra, ci accorgiamo che anche per noi esperantisti bolognesi l'anno or ora trascorso non é stato privo di fatti significativi.

Per il G.E.B. "A. Tellini" il 1989 é stato ricco di attività varie che lo hanno impegnato soprattutto nel settore organizzativo; in modo speciale é da ricordare il mese di novembre, previsto in precedenza come eccezionalmente caldo, anzi "caldissimo" come é stato annunciato nello scorso numero di "Informa bulteno". Le previsioni sono state giuste e la definizione é risultata azzeccata. Infatti si sono succeduti senza tregua manifestazioni ed incontri di grande rilievo che rimarranno indelebili nella storia del nostro gruppo.

Ringraziamo qui gli Enti Pubblici, le Associazioni, i soci del G.E.B., tutti coloro insomma che hanno contribuito al successo del nostro lavoro. A tutti porgiamo un fervido augurio di buon proseguimento.

La Redazione

QUEL "CALDISSIMO" NOVEMBRE 1989

riportati dettagliatamente in ordine cronologico da Mario Amadei.

A BOLOGNA ESPERANTISTA - GIORNALISTA UCRAINO

Il 2 novembre u.s. é arrivato in automobile, dopo un viaggio di oltre 2300 km., il giornalista-fotografo ucraino prof. Vasil Stanoviĉ, che insieme alla moglie Irene, é stato nostro ospite per due settimane.

E' la prima volta che esperantisti sovietici hanno potuto, grazie alla perestrojka, venire a Bologna superando difficoltose formalità politiche e burocratiche.

La loro città Drogobiĉ ha dato i natali nel XV° secolo all'illustre Juri Kotermak, più conosciuto come Juri Drogobiĉ, che fu all'Università di Bologna prima come studente, poi come professore di astronomia ed infine come rettore nel 1481.

Vasil Stanoviĉ é stato invitato a Bologna dal G.E.B., grazie ai costanti contatti con la nostra socia Clara Carioli Gubbioli, proprio per illustrarci la vita e l'attività culturale nella nostra città di Juri Drogobiĉ, una testimonianza che ha avuto la sua massima espressione in una conferenza presso l'Associazione Italia-Urss, che ha gentilmente collaborato mettendo a disposizione il suo salone ad un numeroso pubblico.

I coniugi Stanoviĉ durante la loro permanenza a Bologna hanno preso parte anche ai nostri incontri in sede del sabato pomeriggio tenendo conversazioni su argomenti di attualità, cultura, folklore, sulla situazione politica e sociale in Ucraina e in Unione Sovietica, e sul Movimento esperantista in Urss.

Moltissimi sono stati i contatti che il prof. Stanoviĉ ha voluto avere a Bologna, con varie persone, iniziative culturali e ricreative, autorità, raccogliendo notizie e informazioni, specialmente sul mondo giovanile, che daranno vita ad articoli sul giornale per cui lavora.

In questi incontri la Lingua Internazionale ha svolto il suo efficace ruolo, nella traduzione "in diretta", che è stata molto apprezzato dai vari interlocutori.

Il samideano Stanoviĉ ha portato con sé una mostra di 150 grandi fotografie sul tema "Esperanto, planedo, paco kaj ni" (Esperanto, pianeta, pace e noi) da lui raccolte durante i suoi contatti esperantisti in 36 paesi.

CARLINO Bologna
Anno 104 / numero 309 Sabato 11 novembre 1989

Esperanto sovietico

Il Gruppo esperantista bolognese «Achille Tellini» e l'Associazione Italia-Urss organizzano per oggi alle ore 10, presso la sede dell'Associazione Italia-Urss, via Leprosetti 5, Bologna, una conferenza pubblica del giornalista esperantista ucraino prof. Vasil Stanovič. La conferenza riguarderà la figura storica del personaggio di Juri I Drogobič, conosciuto in Italia come «Georgius de Russia», rettore dell'Università degli studi di Bologna nel Quattrocento.

BOLOGNA - ZAGABRIA, 25 ANNI DI GEMELLAGGIO

Nell'ambito del gemellaggio tra Bologna e Zagabria, i contatti tra le associazioni esperantiste delle due città sono sempre stati molto proficui.

In occasione del 25° anniversario del gemellaggio si è svolto a Bologna dal 16 al 26 novembre 1989 un incontro esperantista con la presenza di circa 100 ospiti di Zagabria. Il programma, organizzato dal G.E.B. in collaborazione col Gruppo Esperanto del D.L.F. di Bologna, ha avuto il suo culmine nel ricevimento in Comune, dove il vicesindaco prof. Eugenio Riccomini ha dato il benvenuto, salutando gli ospiti in Esperanto Il dott. Milosevič, presidente della Lega Esperantista di Zagabria, ha risposto al saluto presentando come dono, un dipinto raffigurante i due principali monumenti di Zagabria (la Cattedrale) e di Bologna (le due Torri). Il prof. Stanovič ha recato il saluto degli esperantisti ucraini e in particolare quello della città di Harkov, anch'essa gemellata con Bologna.

La stampa e la TV locale hanno dato un ampio rilievo all'avvenimento, così come Radio Zagabria durante il suo programma domenicale in Lingua Internazionale.

Il programma inoltre ha compreso la visita guidata alla città, un incontro con i docenti nell'Università, e, di grande interesse un "vertice" tra i dirigenti esperantisti delle due città, G.E.B. "Achille Tellini" Esperanto Societo "Bude Borjan", Gruppo Esperanto dei ferrovieri. L'incontro, iniziato con lo scambio di doni (libri e oggetti artistici), ha avuto una significativa intesa con la messa a punto di un protocollo per la collaborazione nell'attività dei gruppi e nei contatti con le autorità della Comunità Europea, dello Stato e della Regione per contribuire alla diffusione e la conoscenza della Lingua Internazionale.

Tale documento é stato siglato nella sua stesura finale durante un altro incontro, il 2 gennaio u.s. a Zagabria durante il viaggio di ritorno da Budapest. In tale occasione abbiamo regalato agli amici zagabresi un grosso ed elegante album con foto, articoli di giornali, vedute di Bologna, a ricordo della loro visita nella nostra città. Anche in questa circonstanza Radio Zagabria era presente con un suo giornalista-reporter il cui servizio è stato messo in onda il 7 gennaio. Entrambe le radio registrazioni del 3 dicembre '89 e del 7 gennaio '90 sono disponibili; coloro che desiderano ascoltarle possono rivolgersi al segretario Amadei.

CARLINO Bologna
Anno 104 / numero 316 Sabato 18 novembre 1989

DELEGAZIONE DI ZAGABRIA

Un gemellaggio pieno di 'speranza'

«Esperanto» significa «colui che spera», perché Zamenhof, l'inventore di questa lingua, sperava appunto che divenisse di uso internazionale. Questa speranza forse non si è del tutto realizzata, ma in un momento come questo in cui cadono i muri val la pena ricordare come anche con il linguaggio si possono abbattere barriere. Ed è appunto questo il significato della visita di una delegazione di esperantisti di Zagabria, città gemellata da 25 anni con Bologna, che ieri è stata ricevuta dal vicesindaco Eugenio Riccomini a Palazzo Accursio.

La breve cerimonia è stata caratterizzata dall'uso dell'esperanto da parte dei convenuti. Riccomini ha ricordato come Bologna sia una delle poche città che ha dedicato una via a Zamenhof e non a caso, poiché da quasi mille anni si radunano a Bologna studenti di ogni parte del mondo e i cittadini sono abituati ad avere contatti con comunità straniere: «Tutto ciò — ha precisato il vicesindaco — fa sì che la vita stessa della città si arricchisca della varietà delle tradizioni e delle culture esterne». A sua volta il presidente della delegazione jugoslava (o meglio croata, come ha tenuto a precisare) Radenko Milosevich ha sottolineato i profondi legami tra studenti e professori slavi e l'Università di Bologna, ricordando la presenza nel passato di un collegio ungaro-illirico, ancora esistente come edificio, nella nostra città. A celebrazione dell'incontro è stato regalato a Riccomini un quadro raffigurante una coppa che contiene i monumenti più rappresentativi delle due città: il Duomo di Zagabria e le Due Torri. La visita è stata organizzata dalle associazioni esperantiste di Bologna e Zagabria in collaborazione con le rispettive amministrazioni comunali. La delegazione rimarrà ospite del Comune fino a domani e cercherà di scambiare idee e proposte attraverso un linguaggio che, neutrale ed equo, è sinonimo di fraternità.

[Luca Regazzi]

CARLINO Bologna
Anno 104 / numero 315 Venerdì 17 novembre 1989

Esperantisti in visita

Nel quadro degli scambi culturali fra le città gemellate con Bologna, un folto gruppo (oltre 100 persone) di esperantisti di Zagabria sarà in visita alla nostra città, ospite del Gruppo esperantista bolognese «Achille Tellini», e del Gruppo esperanto del Dopolavoro ferroviario. Oggi, in mattinata, visita alla città con guida esperantista; alle 12.00, ricevimento in Comune da parte del vicesindaco prof. Eugenio Riccomini; alle 21, nella sede del Quartiere San Vitale, in vicolo Bolognetti 2, presentazione di opere d'arte, musiche e canti popolari jugoslavi.

la Repubblica
BOLOGNA

Esperantisti di Zagabria in visita a Bologna

Il vice sindaco Eugenio Riccomini riceverà stamattina, alle 12, a Palazzo d'Accursio, cento esperantisti di Zagabria (città gemellata con Bologna), in visita alla nostra città e ospiti del Gruppo esperantista del Dopolavoro ferroviario. Stasera, invece, alle 21, nella sede del Quartiere San Vitale (vicolo Bolognetti, 2), presentazione di opere d'arte, musiche e canti popolari jugoslavi.

APERTO L'ANNO SOCIALE DEL G.E.B.

Il Gruppo "A. Tellini" ha aperto ufficialmente l'attività sociale il 26 novembre 1989 presso il Centro civico del quartiere San Vitale alla presenza di numerosi soci ed amici, oltre a rappresentanti di altri gruppi delle città vicine.

Dopo i rituali saluti e discorsi del presidente del G.E.B. Gastone Boragini, del neo eletto segretario della I.F.E.F. (Federazione internazionale dei ferrovieri esperantisti) dott. Romano Bolognesi, membro della Cattedra di Esperanto di Bologna, sono stati distribuiti i diplomi agli allievi dei corsi dello scorso anno.

Ospite d'onore della manifestazione é stato il professore ucraino Jaroslav Matvijiŝyn, membro dell'Accademia delle scienze e dell'Istituto di matematica della città di Kiev, il quale ha recato il saluto degli esperantisti ucraini e ha presentato un'interessante proiezione di diapositive sull'arte, architettura, costumi della sua città.

E' stata allestita nel salone una mostra fotografica che documentava ampiamente l'attività svolta nel 1989.

Dopo l'esotico pranzo in un ristorante cinese nelle vicinanze delle due Torri, la giornata esperantista è proseguita nel pomeriggio presso la sede del G.E.B. con il convegno del C.E.R.E.R. (Coordinamento regionale esperantista) durante il quale è stato discusso ed approvato il programma per il 1990.

Una Messa in Esperanto, celebrata da padre Ciccanti di Ravenna, ha concluso il programma della giornata esperantista bolognese.

ESPERANTO PER LA CULTURA INTERNAZIONALE

Il prof. Jaroslav Matvijiŝyn, cui abbiamo accennato sopra, é da oltre tre mesi in Italia. Ospitato a Mantova, Padova e Venezia da esperantisti, che hanno cercato di favorirlo nel suo lavoro, Matvijiŝyn è alla ricerca di tutto ciò che testimonia i contatti fra Ucraina e Italia tra il XI° e il XIX° secolo.

A Bologna si è trattenuto una ventina di giorni durante i quali ha potuto consultare volumi, manoscritti e documenti antichi nelle biblioteche dell'Università e dell'Archiginnasio. In quest'ultima si è valso della esperta collaborazione dei nostri soci coniugi Bonora (bibliotecari), mentre Mario Amadei si è occupato della "sua agenda giornaliera", e il prof. Caprioli, già docente del nostro Ateneo, lo ha presentato all'Istituto di matematica dell'Università che lo richiede quale ospite ufficiale nella prossima primavera.

Se l'Università ha potuto ascoltarlo in una sua dotta conferenza, noi del G.E.B. abbiamo trascorso con lui alcune brillanti conversazioni al sabato pomeriggio in sede.

Attualmente il prof. Matvijiŝyn si trova a Roma e prossimamente si recherà in Sicilia, sempre grazie all'ospitalità dei samideani, poiché il Movimento esperantista esperantista favorisce anche la conoscenza della cultura internazionale.

A BUDAPEST PER LA 19a V.E.F.

di "Esperulo"

Circa un centinaio di italiani hanno partecipato assieme altri esperantisti di 10 Paesi alla tradizionale V.E.F. (Vacanze invernale esperantista) a Budapest.

C'erano naturalmente i bolognesi, immancabili da ormai 16 anni, sotto la guida dell'esperto "Karovanestro" Agostino Righi, coadiuvato dall'onnipresente Mario Amadei.

A salire quest'anno su un pullman invece che in un treno come gli anni scorsi, erano il 26 dicembre u.s. 53 persone, per la metà esperantiste, e in maggioranza bolognesi con affiliati parmensi, mantovani e perfino palermitani.

Durante il viaggio, ottimo e confortevole, la carovana ha fatto tappa, sia nell'andata sia quanto nel ritorno, a Zagabria pernottando in un elegante Hotel. Il 2 gennaio u.s., sulla via del ritorno, avendo più tempo a disposizione, si è potuto compiere una gelida (a causa della bassa temperatura) e perciò breve visita guidata alla bella capitale della Croazia, seguita dal caloroso incontro con gli amici esperantisti locali di cui abbiamo già parlato in altra pagina di questo "Informa bulteno".

Budapest ha da parte sua, offerto ai partecipanti alla 19a V.E.F. giornate fredde ma soleggiate che hanno favorito il programma, curato come sempre dal solerte "Budapesta Teritoria Komitato", fatte di serate culturali, teatrali e danzanti, culminate nella notte di S. Silvestro con vari brindisi in una comune Lingua Internazionale.

E' da ricordare poi la bella gita a Székesféhervàr, antica capitale del regno di Ungheria, dove i cordiali esperantisti locali si sono improvvisati ottime guide turistiche.

Dopo i sette giorni in terra magiara, tutti in pullman verso la Patria natia; dobbiamo riconoscere che il viaggio in tal modo si è dimostrato riposante e il soggiorno gradito (soprattutto per il costo, che, tutto compreso, non ha superato le 400.000 lire per persona) da tutti i partecipanti la carovana G.E.B.

Ai lettori rimasti a casa diciamo: "venite anche voi alla prossima 20a V.E.F. a Budapest ? ".

IMPRESSIONI DI VIAGGIO

di Maria Teresa Campiani Boragini

Sta diventando per molti di noi una tradizione piacevole trascorrere il capodanno a Budapest.

Anche questa volta abbiamo trovato una città più vivace del consueto, negozi con vetrine illuminate , più automobili sulle strade, cartelli pubblicitari, manifesti e giornali meno appariscenti dei nostri, ma nuovi nel loro genere, che rispecchiano una vita politica in trasformazione, una società in cammino, pur fra i tanti problemi, soprattutto d'ordine economico. Non dobbiamo dimenticare che se noi siamo favoriti negli acquisti o nella consumazione dei pasti al ristorante, un tale vantaggio ha come contrapartita la situazione meno vantaggiosa in cui si trova chi vive e lavora nel paese che ci ospita. Senza voler affrontare argomenti troppo seri che lasciamo volentieri alle persone competenti, ritorniamo alle impressioni personali. Quest'anno una novità importante ha reso il viaggio più comodo e piacevole. Il pullman ci ha risparmiato le sorprese non sempre gradite del viaggio in treno e la doppia sosta a Zagabria, oltre a favorire il riposo, ci ha fatto posare lo sguardo su un'altra città veramente interessante, che ha in comune con Budapest la passata appartenenza all'impero asburgico, di cui entrambe recano tracce evidenti nell'impianto urbano e nella monumentalità di certi edifici del centro storico: aspetti comuni che si sposano ad altri ugualmente rilevabili, forse a noi più simpatici, che costituiscono la fisonomia di ciascuna città e ce la rendono familiare col passare del tempo. Ciò che abbiamo potuto cogliere nella visita a Zagabria, forzatamente breve, ci ha lasciato un lieto ricordo e il desiderio di tornare.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

A Gazzada (VA) il 17 e il 18 marzo p.v. si terrà un incontro di studio organizzato dal Centro Esperantista Cattolico Milanese Per informazioni più dettagliate rivolgersi a Maria Teresa Campiani Boragini.

14a INTERNACIA JUNULARA FESTIVALO

A Bergazzo (TN) si svolgerà dall' 11 al 17 aprile 1990 il 14° Festival internazionale dei giovani esperantisti, organizzato dalla Gioventù Esperantista Italiana.
Per informazioni rivolgersi in sede G.E.B. -B.J.G.E. (Sezione giovanile).

INSEDIATO IL NUOVO C.N. FEI

di Valerio Dalla

Nel novembre scorso é entrato in carica il nuovo Consiglio nazionale della Fei, eletto dalle votazioni svoltesi durante il Congresso di Bergamo. Esso comprende ventuno membri di cui tre, Mario Amadei, Clara Carioli Gubbioli e chi scrive, appartengono al Gruppo di Bologna (si potrebbe aggiungere perfino un quarto: Luigi Tadolini, bolognese a pieno titolo!...).

Mi é stata assegnata la carica di segretario generale, assai importante e impegnativa, rivestita negli ultimi anni da persone come Felice Bertoletti, Michela Lipari, Renato Corsetti. Cercherò di fare del mio meglio, di lavorare con l'impegno e l'umiltà in cui ho sempre creduto; e conto sull'aiuto di tutti per avere il "polso" della situazione del Movimento in un contatto permanente con ogni associato.

Il nuovo Comitato esecutivo comprende Formizzi (presidente), Stoppoloni (vicepresidente), Corsetti (cassiere), Casini, Martini e Sarandrea, oltre a me. Siamo riusciti subito a varare un'operazione che ritengo di estrema importanza, ovvero il lancio di un Programma, valido per il biennio 1989-91, che sarà presto diffuso ai Gruppi e, tramite la rivista nazionale, a tutti i soci della Fei. Insieme al Programma, c'é un bilancio di previsione, che verrà ugualmente diffuso. E' la prima volta che si fanno queste cose, benché da tempo da parte di tanti se ne avverta la necessità. Un Programma significa un disegno complessivo, un insieme di direttive e di progetti specifici, il tutto pensato in una prospettiva di coinvolgimento, di apertura, di trasparenza.

Un buon inizio, dunque, che mi auguro si traduca in una serie di eventi che possano ridare forza e fiducia agli esperantisti italiani.

Oltre ai già citati sette dell'Esecutivo, il Consiglio nazionale comprende: Amadei, Azzi, Broccatelli, Carioli Gubbioli, De' Giorgi, Fioroni, Franzoni, Genovese (subentrata per le dimissioni della Lipari), Grassini, Mingo, Minnaja, Neri Lami, Taddei, Tadolini.

UN'IMPORTANTE PARTECIPAZIONE

Giovanni Grossi, presidente della sezione giovanile del G.E.B., ha partecipato al convegno "Vivere insieme l'Europa e il mondo", organizzato a Bologna dalla Regione Emilia-Romagna nei giorni 19 e 20 gennaio u.s., portando il contributo del Cerer con un intervento dal titolo "Esperanto, una lingua oggi per una realtà del domani". Al convegno hanno partecipato, tra gli altri, importanti rappresentanze di enti, istituzioni e soggetti di livello sia italiano che internazionale.

VIVO DE LA GRUPO - VITA DEL G.E.B.

NIAJ SEMAJNAJ RENKONTIGOJ - I NOSTRI INCONTRI SETTIMANALI

Nei mesi scorsi si sono svolti regolarmente come erano stati programmati.

E' stato ricordato, il 16 dicembre, il 130° anniversario della nascita di Zamenhof con una brillante conversazione tenuta dalla prof.ssa Florenza Codicé la quale ha illustrato con varie notizie e aneddoti la vita del Maestro.

In occasione delle festività si è svolto il tradizionale incontro con scambio di auguri e brindisi. Numerosi sono stati i soci ed amici intervenuti.

Nel mese di gennaio non si è seguito un regolare programma, si è parlato delle impressioni avute durante la gita di Capodanno a Budapest per la 19a VEF e dell'incontro con gli amici "gemelli" di Zagabria, il giorno 13, si è riunito nella nostra sede il Consiglio nazionale della F.E.I.; il 20, si è tenuta la riunione del Consiglio direttivo del G.E.B., aperto a tutti, per la programmazione dell'attività per il 1990; il 27, è stato nostro ospite il prof. Yao Chi Tak, cinese di Hong Kong, che ci ha parlato del suo Paese.

L'appuntamento dei nostri incontri del sabato pomeriggio in sede resta fissato, come sempre, delle ore 16 alle 19.

Per i prossimi mesi di febbraio e marzo viene stabilito il seguente programma:

sabato 3 febb.-"El esperanto-gazetaro", rassegna mensile della stampa esperantista.

" 10 " -"Pri nia 60a nacia kongreso, video-bende", anteprima in videocassetta del congresso nazionale di Bergamo.

" 17 " -"Ni festas la 22an S.I.A.an, apertura della 22a Settimana Internazionale della Amicizia con la presentazione di messaggi e testimonianze di amicizia oltre i confini, seguirà la distribuzione delle cartoline S.I.A.

Mercoledì 21 febb. presso il D.L.F.(via De Poeti,5/2) alle ore 20.30 proiezione di diapositive "Tanzania e i suoi parchi nazionali", commentate dal socio Giuseppe La Rocca.

Sabato 24 febb.-"Karnavala festo",con sfrappole, bevande....e tanta allegria.

" 3 mar. -"El esperanto-gazetaro", rassegna mensile della stampa esperantista.

Domenica 4 " ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA dei soci, sede del G.E.B., ore 9.30 in prima convocazione, ore 10.00 in seconda convocazione.

Sabato 10 " -"Aŭskultante la E. Radio-elsendoj", presentazione di programmi radiofonici registrati di varie emittenti internazionali.

" 17 " -"Noveldonitaj libroj",rassegna delle novità librarie.

" 24 " -"Niaj ĉi jaraj kongresoj: la 42a I.F.E.F. en Hamar - N", i nostri congressi internazionali: il 42° dei ferrovieri esperantisti a Hamar- Norvegia 2-9. giugno 1990.

" 31 " -"Konversacia rondo", conversiamo insieme.

PARTOPRENU AL NIAJ SEMAJNAJ RENDEVUOJ !

PARTECIPATE AI NOSTRI APPUNTAMENTI SETTIMANALI !

RINNOVO QUOTE SOCIALI

Invitiamo i soci che ancora non hanno provveduto al rinnovo della quota per il 1990, a volere regolare la loro adesione.

OBLAZIONI

Molti soci hanno già rinnovato la loro quota, alcuni hanno dato anche un "gradito più":

Lea Baldini, Antonio Bressi, coniugi Castagni, Raffaella Costa, Vincenzo Cuppini, Egle Dalla Valle, Patrizia Lazzari, Maria Pederzini, Luigi Primavera, per un totale di lire 180.000. Al ĉiuj koran dankon !

NECROLOGIO

A 93 anni si è spenta a Rimini il 23 ottobre 1989 la signora Sparta Tellini Voltolini, figlia del fondatore del nostro gruppo. La signora Sparta si è sempre dimostrata attenta sostenitrice del G.E.B. e del Movimento esperantista.
Al figlio Gustavo porgiamo sentite condoglianze.

SETTIMANA dell'AMICIZIA INTERNAZIONALE

Semajno de internacia Amikeco

22a S.I.A. 17-24 02. 1990

Amikeco trans limoj

AMICIZIA OLTRE I CONFINI